TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 24 settembre 2021 - Anno X - Numero CCCIII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Green Pass Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il DL 127 del 21 settembre. Tutte le misure per i lavoratori privati

Certificazione Verde, Guarini: «Prioritario ripristinare la copertura economica per la quarantena»

Con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale del Decreto Legge n. 127 del 21 settembre entra in vigore il provvedimento contenente "Misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde Covid-19 e il rafforzamento del sistema di screening". Le misure partiranno dal 15 ottobre.
L'obbligo del green pass è esteso a chiunque svolge una attività lavorativa nel settore privato, anche sulla base di contratti esterni. Come nel pubblico, le verifiche spettano ai datori di lavoro - che dovranno definire le modalità organizzative entro il 15 ottobre - e per chi non è in possesso del certificato ci sarà l'assenza ingiustificata e di conseguenza il blocco dello stipendio, ma non la sospensione.
Per le imprese con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di assenza ingiustificata, il datore di lavoro potrà sospendere il lavoratore e sostituirlo, per un periodo non superiore a 10 giorni rinnovabili per una sola volta, dunque per un massimo di 20 giorni. Anche nel privato, chi è senza il pass sul posto di lavoro rischia una sanzione da 600 a 1.500 euro mentre per i datori di lavoro la sanzione può andare da 400 a mille euro.
Fino al 31 dicembre, chi non può vaccinarsi potrà fare il tampone gratis - e per questo il decreto stanzia 105 milioni - mentre per tutti gli altri il costo sarà di 15 euro, che scende a 8 per i minori di 18 anni.
Le farmacie aderenti al protocollo sono tenute ad applicare i prezzi calmierati e per chi non si adegua sono previste sanzioni da mille a 10mila euro e la chiusura dell'attività per massimo 5 giorni. Il prezzo calmierato è assicurato anche da tutte le strutture sanitarie convenzionate, autorizzate o accreditate con il Servizio Sanitario Nazionale e autorizzate dalle Regioni.
Il decreto stabilisce che chi guarisce dal Covid e fa una dose di vaccino avrà il green pass subito dopo la somministrazione e non dovrà attendere 15 giorni come era previsto fino ad oggi. Viene anche disposto il rilascio del certificato verde anche a coloro che, positivi al virus passati 14 giorni dalla prima dose o a seguito del completamento del ciclo vaccinale, siano successivamente guariti.
Il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini ha rilanciato sulla necessità «calmierare ulteriormente l'onere per l'esecuzione dei test molecolari e antigenici che ricade sui lavoratori e sui cittadini». Il sindacalista è intervenuto anche sul rifinanziamento della quarantena per i lavoratori che entrino in contatto con persone positive al Covid-19, norma all'OdG del Consiglio dei Ministri. «E' prioritario ripristinare la copertura economica per i giorni di quarantena a cui i lavoratori possono essere sottoposti» ha dichiarato il sindacalista sottolineando che «bisogna essere equilibrati per non creare solchi e divisioni tra lavoratori vaccinati e non, né differenze di trattamento».
«Per far fronte all'emergenza pandemica – ha chiosato - anche la copertura economica per i periodi di quarantena serve ad avere una situazione più sicura all'interno dei luoghi di lavoro».

Cassa Integrazione ed emergenza sanitaria, il Commercio e il Turismo i settori con il maggior numero di ore autorizzate di Cigd

Tra aprile 2020 e il 31 agosto 2021 sono state autorizzate dall'Inps 6,2 miliardi di ore di cassa integrazione e assegni ordinari. Lo rileva l'Inps nell'Osservatorio sulla cassa integrazione.
Il numero di ore di cassa integrazione guadagni autorizzate nel periodo dal 1° aprile 2020 al 31 agosto 2021, per emergenza sanitaria, si legge, è pari a 6.293,2 milioni di cui: 2.669,5 milioni di CIG ordinaria, 2.229,2 milioni per l'assegno ordinario dei fondi di solidarietà e 1.394,6 milioni di CIG in deroga.
Solo nel mese di agosto 2021 sono state autorizzate 180,3 milioni di ore, con un incremento del 1,5% rispetto alle ore autorizzate a luglio 2021. Le autorizzazioni si riferiscono: a 8.105 aziende per la cig ordinaria con 31,4 milioni di ore, a 24.606 aziende per l'assegno ordinario con 89,5 milioni di ore e a 81.410 aziende per la cig in deroga con 59,3 milioni di ore.
Per la cassa integrazione in deroga il settore con il maggior numero di ore autorizzate è il "commercio" con 21,1 milioni di ore, seguono "alberghi e ristoranti" con 13,7 milioni, "trasporti magazzinaggio e comunicazioni" con 10,9 milioni di ore. Questi tre settori assorbono il 76,9% delle ore autorizzate ad agosto per le integrazioni salariali in deroga. Nel mese di agosto 2021 i settori con più ore autorizzate nei fondi di solidarietà sono: "alberghi e ristoranti" con 27,9 milioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese" con 25,5 milioni di ore, "commercio" con 12,5 milioni di ore.
«La crisi non è ancora passata e ha colpito in modo trasversale tutti i settori del commercio, turismo e servizi, sia pure in modo asimmetrico all'interno di determinati comparti» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini commentando il report Inps. «Occorre a maggior ragione intensificare le attenzioni da parte della Fisascat Cisl a tutti i livelli affinchè si possa uscire da questa emergenza ed evitare ulteriori sacrifici ad imprese e lavoratori del terziario di mercato» ha aggiunto sottolineando che «il dato molto critico e preoccupante in ordine all'utilizzo degli ammortizzatori sociali in deroga nei settori che costituiscono il presidio storico della Fisascat Cisl induce anche a chiedere al Governo di approntare degli istituti specifici per fare fronte, con il venir meno del blocco dei licenziamenti, a una fase di ristrutturazione intersettoriale che si potrebbe rivelare molto pesante». «In particolare, nei settori della distribuzione commerciale così come nei servizi, - ha evidenziato Guarini - più che ragionare di meri strumenti passivi occorrerebbe dare vita ad una nuova generazione del contratto di espansione per agevolare la fuoriuscita, tramite degli scivoli pensionistici, dei lavoratori più maturi, e per facilitare l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, naturalmente rivedendo in maniera significativa il costo gravante sul datore di lavoro di questa misura». «Nei nostri comparti, se si agevolasse la possibilità di accedere ad una nuova tipologia di contratto di espansione – ha concluso - siamo certi che le ristrutturazioni aziendali che si preannunciano all'orizzonte potrebbero essere gestite nell'interesse di lavoratori e imprese neutralizzando gli effetti sociali negativi che derivano dalle riorganizzazioni».

Terzo Settore Socio Sanitario Assistenziale, prosegue la consultazione delle piattaforme per i nuovi contratti delle Cooperative Sociali e di Uneba

Proseguirà fino al 10 ottobre la fase di consultazione delle piattaforme sindacali unitarie per il rinnovo dei contrati nazionali delle Cooperative Sociali e di Uneba, entrambi scaduti nel 2019, applicati complessivamente ad oltre 400mila addetti.. Entro l'11 ottobre 2021 le strutture regionali dovranno comunicare alle federazioni nazionali l'esito delle consultazioni; entro il 12 ottobre le strutture nazionali unitariamente comunicheranno i risultati definitivi e avvieranno l'indizione formale del percorso di rinnovo contrattuale. In premessa dei due documenti unitari Fp Cgil, Cisl Fp, Fisascat Cisl, Uil Fpl e Uiltucs, il riferimento al personale delle strutture socio sanitarie impegnato in piena fase emergenziale a garantire servizi di qualità per i quali è doveroso un riconoscimento per il lavoro svolto. "Il numero dei contagi, soprattutto durante la prima ondata pandemica, sia tra gli operatori sia tra gli utenti che usufruivano dei servizi ha reso necessaria una diversa organizzazione delle attività e del lavoro, in alcuni casi la sospensione, inducendo una riflessione complessiva sulla gestione futura dei servizi socio sanitari, socio assistenziali ed educativi". "La pandemia è giunta in una fase di profonda trasformazione del settore, con il sempre più frequente ingresso di grandi soggetti privati estranei al mondo cooperativo e una riforma del terzo settore che troverà auspicabilmente spazio adeguato nella realizzazione dei progetti collegati al Prrr".
Per questi motivi le organizzazioni sindacali, si sottolinea nei documenti, "ritengono non più rinviabile l'evoluzione della contrattazione verso il miglioramento di diritti e tutele, qualità delle prestazioni e innalzamento delle retribuzioni, perché appare ineludibile fare scelte che rendano attrattivo il Ccnl, non solo al fine di poter acquisire l'interesse di nuove professionalità, ma anche per farne uno dei pilastri che consenta lo sviluppo e la tenuta del settore, combattendo logiche di dumping contrattuale che puniscono la qualità dei settori e mortificano e precarizzano il lavoro".

Coop Alleanza 3.0 al tavolo con il Gruppo Radenza e i Sindacati sui dettagli del passaggio dei 12 negozi ad insegna Coop in Sicilia

Prosegue il confronto tra i sindacati di categoria Cgil Cisl Uil, la direzione cooperativa e i rappresentanti del Gruppo Radenza sul passaggio della rete commerciale attualmente detenuta dalla Cooperativa in Sicilia. Dal confronto è emerso che sarebbe intenzione di Coop Alleanza 3.0 di conferire in un'apposita newco il ramo aziendale costituito dalla rete commerciale siciliana costituita da 12 negozi (7 ipermercati e 5 format minori) ad insegna Coop attivi sull'Isola; la società neo costituita dovrebbe essere successivamente acquisita dal Gruppo Radenza, che mirerebbe a gestire operativamente i punti vendita, che conserverebbero l'insegna Coop, dal 1° gennaio 2022 con ben quattro soggetti commerciali già costituiti (Iper Palermo Srl, Iper Catania Srl, Iper Messina Srl e Sicilia Retail Srl) legati da altrettanti contratti di fitto di ramo con la newco. Mediante tale operazione, oltre ai negozi ed al personale in essi impiegato, seguirebbero le vicende dell'entità societaria creata ad hoc anche coloro i quali sono attualmente alle dipendenze di Coop Alleanza 3.0 in Sicilia e operano nell'ambito dei servizi e delle funzioni centrali. I lavoratori da ricollocare sono 267.
La Fisascat Cisl, presente al tavolo con il segretario generale aggiunto Vincenzo Dell'Orefice, ha richiamato «la necessità di comporre un piano di gestione per il personale orientato ad evitare dispersioni occupazionali, partendo dalla chiara indicazione del fabbisogno d'organico complessivo scaturente dal modello organizzativo che il Gruppo Radenza intenderebbe darsi». «In particolare per la Fisascat Cisl, una volta effettuata la debita verifica in ordine all'organizzazione del lavoro – ha aggiunto il sindacalista - occorrerà entrare maggiormente nel merito delle azioni che il Gruppo Radenza intenderebbe realizzare per rilanciare i 12 negozi e non disperdere i livelli occupazionali nell'isola».

Disney Store, la vertenza al Ministero del Lavoro

Al via la fase ministeriale sulla procedura di licenziamento collettivo avviata dal marchio statunitense dopo la formalizzazione della chiusura della rete vendita in Italia, 15 negozi con 233 lavoratori dipendenti.
La vertenza è approdata al ministero del Lavoro. Al tavolo anche il Gruppo Percassi interessato a rilevare la rete vendita in dismissione.
Il Gruppo Percassi si è reso disponibile, su esplicita richiesta dei sindacati, ad avviare incontri territoriali per illustrare con maggiori dettagli e particolari, per territorio e sede, il piano che ha elaborato. Per quanto riguarda il passaggio del rapporto di lavoro, Percassi ha confermato che avverrà senza soluzione di continuità e con conseguente mantenimento dell'anzianità convenzionale, retribuzione, livello e ogni elemento del proprio rapporto di lavoro.
La direzione di Disney Store ha confermato la proposta sull'incentivo di € 3.000 in caso di passaggio al Gruppo Percassi, oppure di 9 mensilità in caso di esodo volontario.
Il tavolo al ministero del Lavoro è aggiornato al 28 settembre.

Formazione sindacale, a Gizzeria Lido la nuova edizione del Campo Scuola Fisascat Cisl

La formazione come percorso esperienziale, cognitivo, emotivo e sensoriale" è il leitmotiv della nuova edizione del Campo Scuola promosso in Calabria dalla categoria cislina a Gizzeria Lido in provincia di Catanzaro.
La sessione formativa, rivolta a 35 giovani quadri, dirigenti e delegati sindacali impegnati al livello territoriale, ha trattato, con l'aiuto di esperti ed esponenti del mondo universitario, argomenti fondamentali per lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, dalla gestione delle emozioni attraverso il metodo D.O.S.E., al senso di appartenenza e comunicazione fino al team building esperienziale. Il focus sulla bilaterialità e sul welfare contrattuale nei settori del commercio, turismo e servizi con un apposito webinar dedicato e il contributo fornito da esponenti degli Enti Bilaterali, dei Fondi di Assistenza Sanitaria Integrativa e di Previdenza Complementare nonché dei Fondi Interprofessionali per la Formazione Continua.
Il Campo Scuola si è concluso con una tavola rotonda sul tema "Sviluppo delle competenze digitali come consapevolezza del saper fare e comunicare".
All'iniziativa anche il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra, oltre al segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini, al segretario generale della Cisl Magna Grecia Salvatore Mancuso e al segretario generale della Cisl Calabria Antonio Russo.
«Occorre innovare e rinnovare, ridisegnare l'organizzazione del lavoro, incrociare i bisogni dei giovani, incrociare i bisogni dei giovani soprattutto nei luoghi di lavoro dove c'è anche tanta precarietà e sfruttamento» ha dichiarato il segretario generale della Cisl Luigi Sbarra intervenuto all'iniziativa.
«Il Campo Scuola - ha aggiunto il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini - è una scommessa sul piano dell'innovazione e della formazione».
«E' fondamentale - ha aggiunto - investire sui giovani e sui processi formativi affinchè i sindacati diventino educatori». E ancora. «La Fisascat Cisl ha investito molto in questo settore. Continueremo su questa strada per far sì che questa organizzazione ampli la sua rappresentatività attraverso lavoratori e lavoratrici» ha concluso il sindacalista.

TG LAB
UnipolSai Assicurazioni
QuAS
Fondo Professioni
for.te. fondo paritetico interprofessionale nazionale per la formazione continua del terziario
CADIPROF Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori degli Studi Professionali
QUADRIFOR Istituto Bilaterale per lo Sviluppo della Formazione dei Quadri del Terziario
Fon.Te.
EBINTER